

plina, della gerarchia, senza delle quali le società umane si avviano al caos e alla rovina. (*Vive approvazioni*).

Questi principi non giovano soltanto all'Italia; giovano a tutti i paesi civili.

Ora in alcuni di questi paesi vi sono individui, vi sono gruppi politici i quali pensano assurdamente di stabilire una specie di reticolato morale intorno all'Italia fascista.

Vi sono individui, oltre confine, i quali, ad esempio, non essendo ancora riusciti ad espellere dalle loro carcasse tutto ciò che di torbido e di abietto vi avevano colato i regimi absburgici, si permettono di insultare nei loro Parlamenti questo regime e questo magnifico popolo! (*Vivi applausi*).

Orbene bisogna sapere, e tutti lo sanno qui e fuori di qui, che nessun regime è mai caduto sotto pressioni provenienti dall'estero (*Approvazioni*); che tutti gli italiani quando siano minacciati dall'estero diventano un solo uomo. (*Applausi vivissimi e prolungati ai quali si associano le tribune — Grida di: Viva il Duce!*).

Domani due milioni di giovani raccoglieranno la mia parola d'ordine. — (*Applausi*).

*Una voce:* Tutto il paese!

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Non intendo elevare minacce, ma semplicemente, anche nella mia qualità di capo responsabile del Governo italiano, intendo elevare un fierissimo monito perchè sia inteso dovunque. (*Vivi applausi*).

Ora con quella fraternità che voi mi conoscete, anche quando non si esprime attraverso le parole, con quella fraternità di capo e di gregario che ha vissuto in tutte le ore di questi sei anni di formidabile battaglia la nostra passione, vi ringrazio. Voi sapete che io non faccio grandi parole, ma dei fatti. Del resto i miei discorsi sono dei fatti: o li registrano, o li annunziano.

I fatti sono i seguenti. In questo fascicolo di carte vi sono delle grandi leggi, delle leggi fondamentali. Con essi il regime fascista da una parte liquida tutto un passato, dall'altra getta le solide basi del suo avvenire. Con queste leggi, mentre si dà finalmente una figura, una responsabilità al Governo, si va incontro al popolo italiano, al popolo che merita di essere amato e difeso; il popolo d'Italia che dà esempio quotidiano di una ammirabile disciplina.

Guardate quanto accade in questi giorni: è meravigliosa questa offerta del dollaro. Non sono soltanto gli agiati, i benestanti che contribuiscono, ma è anche l'umile, la povera

gente, la gente che fatica. Genova ha dato l'esempio: una città che è nelle mie simpatie, città piena di vita che è già, in regime fascista, diventata il primo porto del Mediterraneo (*Applausi*) grazie alla disciplina che abbiamo imposto alla Nazione. Ebbene, a Genova sono gli umili lavoratori del porto che si quotano pel dollaro. A proposito del quale lancio un appello alla Nazione. Non voglio 5 milioni di dollari. Mi basta un milione di dollari, ma esigo che siano versati prima del 1° dicembre. Sono certo che la Nazione darà al mondo questo spettacolo superbo di disciplina. (*Applausi vivissimi*).

Ecco i disegni di legge che io presento alla Camera, e che la Camera discuterà e approverà. Approverà, perchè so e sento che voi ormai avete la piena consapevolezza del vostro compito storico. Voi siete l'organo legislativo della rivoluzione fascista. (*Approvazioni*).

Aumento di appannaggio per Sua Altezza Reale il Duca di Genova. (*Approvazioni*).

Aumento di appannaggio per Sua Altezza Reale il Duca di Aosta. (*I deputati sorgono in piedi applaudendo*).

Voi intendete, a questo proposito, che questo disegno di legge non ha un valore finanziario; ha un valore morale di riconoscenza nazionale. (*Approvazioni*).

Attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato. (*Approvazioni*).

Pensioni alle famiglie dei caduti per la causa nazionale dal primo luglio 1919 al primo novembre 1922. (*Applausi vivissimi*).

Modificazioni e aggiunte alle leggi sulla cittadinanza.

Ampliamenti dei poteri dei prefetti.

Disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, cioè riconoscimento giuridico dei sindacati, magistratura del lavoro, arbitrato obbligatorio.

Conferimento a titolo d'onore della laurea o del diploma al nome degli studenti caduti dopo la guerra per la redenzione della Patria e la difesa della Vittoria. (*Vivi applausi*).

Istituzione dei Consigli provinciali della economia.

Trattato di commercio e navigazione italo-germanico, firmato il 31 ottobre 1925.

Questi sono i disegni di legge che io sottopongo al vostro esame. Sono sicuro che li esaminerete con tutta la solerzia e la diligenza necessaria; sono sicuro che non vi attarderete in lunghe discussioni sopra disegni di legge che rappresentano l'espres-